



# COMUNE DI GIOIOSA MAREA

Città Metropolitana di MESSINA

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

### L'ORGANO DI REVISIONE

*DOTT. GIUSEPPE CAMBRIA-PRESIDENTE*

*DOTT. ANTONIO PRESTIANNI-COMPONENTE*

*RAG. SALVATORE PALILLA-COMPONENTE*

## Sommario

INTRODUZIONE .....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	5
Premesse e verifiche .....	5
Gestione Finanziaria.....	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo .....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione .....	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	11
Risultato di amministrazione.....	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
Fondo anticipazione liquidità .....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	16
SPESA IN CONTO CAPITALE .....	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	19
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
CONTO ECONOMICO .....	24
STATO PATRIMONIALE .....	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	29
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	30
RILIEVI.....	31
CONCLUSIONI .....	33



## Comune di Gioiosa Marea

### Organo di revisione

Verbale n. 05 del 08/03/2021

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato, in date 18/02, 25/02 e 02/03 (*in presenza*) e 05/03 e 08/03/2021 (*in remoto tramite collegamento telematico*) lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «TUEL»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di **GIOIOSA MAREA** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**Gioiosa Marea, li 08/03/2021**

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

*f.to Giuseppe CAMBRIA*

*f.to Antonio PRESTIANNI*

*f.to Salvatore PALILLA*

## INTRODUZIONE

**I sottoscritti** Dott. Giuseppe CAMBRIA-Presidente, Dott. Antonio PRESTIANNI e Rag. Salvatore PALILLA-Componenti, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 09.10.2020 i.e.;

ricevuta in data 08/02/2021 la proposta di delibera consiliare n. 05 del 04/02/2021 "Approvazione rendiconto di gestione e degli allegati al Rendiconto Anno 2019" e lo schema rendiconto di gestione, della relazione illustrativa e degli allegati al rendiconto Anno 2019, approvati con Determina del Commissario Straordinario, *con i poteri della G. C.*, n. 11 del 04/02/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo e richiesti dal Collegio, integrati successivamente dall'ente con varie note in atti;

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;

viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

visto in particolare l'art. 239, c. 1, lett. d) del TUEL;

visto il D.lgs. 118/2011;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, *con i poteri del C.C.* n. 18/2001 del 18/05/2001;

### RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

### TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

in particolare, ai sensi art. 239, c. 1, lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

<b>Variazioni di bilancio totali</b>	<b>n. 5</b>
di cui variazioni di Consiglio	n. ==
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. ==
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 1

le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

### Premesse e verifiche

Il Comune di Gioiosa Marea registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, c. 2, del Tuel, di n. 6.930 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente **non ha** applicato avanzo di amministrazione;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non partecipa** ad alcuna Unione dei Comuni;
- **non partecipa** ad alcun Consorzio di Comuni;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1, c. 11, del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

*Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'art. 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Art. 39-ter).*

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 Tuel;
  - che in attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili (ad eccezione dell'Economo comunale), hanno reso il conto della loro gestione, **oltre** il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- il Collegio esaminata la Determina del Responsabile del SF n.68 del 09/12/2020 "**Approvazione e parifica conti della gestione relativi all'imposta di soggiorno E.F. 2019**" prende atto che alcuni agenti contabili esterni (*Titolari di strutture ricettive*) non hanno presentato il conto della gestione 2019 e/o non hanno versato in tutto o in parte il dovuto e, pertanto non è stato possibile procedere alla parificazione dei conti di tali agenti contabili. **In merito il Collegio invita l'Ente a sollecitare, senza indugio, la presentazione e/o la regolarizzazione assegnando un termine e, nel caso di inadempimento entro il termine assegnato, a provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;**
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs.174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
  - che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
  - nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal c. 3, dell'art. 180 e dal c. 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
  - nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, c. 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
  - nel corso dell'esercizio l'ente **non ha provveduto** al recupero di quote di disavanzo;
  - **non è** in dissesto;
  - **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 1.414,87 (Delibera C.C. n.60 del 31/12/2019) di cui € 1.414,87 di parte corrente ed € 0,00 in conto capitale. e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lett. a) - sentenze esecutive	€ 18.029,13		€ 1.414,87
- lett. b) - copertura disavanzi			
- lett. c) - ricapitalizzazioni			
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ 18.029,13</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.414,87</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 65.568,48 (Delibera C.C. n. 5/2020 del 19/05/2020);
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per € 0,00;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 1.557.823,51.

Il Collegio prende atto che relativamente ai debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'Ente ha apposto apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Il Collegio, inoltre, invita l'Ente a attuare le immediate misure correttive attraverso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 3).

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con imputazione e copertura finanziaria al cod. di bilancio 1.03.02.15.005 "Spese per conferimento in discarica dei rifiuti per € 65.568,48 (Delibera CC n. 5/2020 del 19/05/2020);
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>				
<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>
Mense scolastiche	12.872,60	82.840,80	- 69.968,20	15,54%
Impianti sportivi	380,00	-	380,00	#DIV/0!
Parchimetri	8.755,00		8.755,00	#DIV/0!
Altri servizi Illuminazione Votive e Serv. cimiteriali	28.095,17	-	28.095,17	#DIV/0!
<b>Totali</b>	<b>50.102,77</b>	<b>82.840,80</b>	<b>- 32.738,03</b>	<b>60,48%</b>

Il Collegio - anche se l'Ente non è in dissesto finanziario ma, considerata la scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie - invita a rivedere/valutare l'offerta dei servizi a domanda individuale, ponendo particolare attenzione alle forme di gestione e alla determinazione delle % di coperture previste e realizzate.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	6.472,99
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	6.472,99

Nell'ultimo triennio, l'andamento della **consistenza del fondo di cassa finale** è il seguente:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 6.472,99	€ 6.472,99	€ 6.472,99
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 6.472,99	€ 6.472,99	€ 6.472,99

Nell'ultimo triennio, l'andamento della **cassa vincolata** è il seguente:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ -

L'Ente **non ha** provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01.01.2019 ed al 01.01.2020 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al DLgs n. 118/2011 e s.m. e i.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31.12.2019 che risulta essere pari ad € 735.323,37 **non è pari** a quello risultante al Tesoriere che risulta essere pari ad € 548.439,39.

È stato verificato che l'utilizzo della cassa vincolata **non è stato** rappresentato tramite le apposite scritture contabili, come previsto dal punto 10 del principio contabile 4/2.

Si rileva e si accerta che il saldo della cassa vincolata al 31.12.2019 non impatta con le movimentazioni intercorse tra l'Ente ed il Tesoriere.

A tal proposito si evidenzia la **non concordanza** tra le scritture contabili dell'Ente e quelle della Tesoreria. **Pertanto, si invita l'Ente e il Tesoriere, ciascuno per le proprie competenze, a voler procedere con la sistemazione della cassa vincolata, dando comunicazione, a questo Organo di Revisione, dei reali vincoli presenti, al fine di allineare i dati dell'Ente con quelli della Tesoreria.**

L'ente **non ha provveduto** ad aggiornare/determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'ente **non ha provveduto** a fornire dati e informazioni necessari alla compilazione della tabella di cui sopra e, pertanto ad oggi, **non è** in grado di rappresentare l'evoluzione della cassa vincolata nel triennio. In merito si rileva che l'Organo di revisione **non ha potuto verificare** che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Per quanto sopra l'Organo di revisione *invita l'Ente ad* attuare tutti gli atti amministrativi necessari (ad es. Determina del Responsabile del SF di concordanza della cassa vincolata) e, per il futuro, a adottare tutte le procedure contabile relative alla corretta movimentazione/utilizzo/rappresentazione della cassa vincolata nel rispetto di quanto previsto dal punto 10 del principio contabile 4/2.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della **anticipazione di cassa** è il seguente:

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 TUEL	2.253.491,67	2.148.256,18	1.718.604,94
Importo entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ex art. 195, c.	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	1.922.958,11	1.355.108,92	877.904,69
Importo anticipazione non restituita al 31/12 <sup>(*)</sup>	1.267.340,55	1.393.044,11	886.846,70
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	52.693,73	41.734,44	25.201,62

*\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa*

L'ente **non ha provveduto** a fornire alcuni dati e informazioni necessari alla compilazione della tabella di cui sopra, l'Organo di revisione **ha verificato** la corrispondenza dell'anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2019, pari ad € 886.846,70, con l'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

A tal proposito, si rileva che la stessa, venendo utilizzata continuativamente, assume carattere di indebitamento strutturale, determinando una grave criticità da monitorare.

Per quanto sopra l'Ente deve porre in essere immediate misure correttive quali il potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate; a tal fine, tempi e atti deliberativi vincolanti consentiranno un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'Ente.

L'anticipazione di tesoreria, disciplinata dall'art. 222 TUEL e dal punto 3.26 dell'allegato 4/2 del DLgs n. 118/2011, è una apertura di credito a titolo oneroso ed è a breve-brevissimo termine (massimo 12 mesi); essa tende a soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità, in combinato disposto con l'utilizzo per cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 TUEL, che rispetto ad essa risulta complementare.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/ -	Prev. definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		<b>6.472,99</b>			<b>6.472,99</b>
Entrate Titolo 1.00	+	4.487.569,66	1.359.593,90	885.092,77	2.244.686,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.976.469,52	1.240.882,45	142.311,90	1.383.194,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.820.101,16	495.371,52	531.755,05	1.027.126,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AAPP. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>8.284.140,34</b>	<b>3.095.847,87</b>	<b>1.559.159,72</b>	<b>4.655.007,59</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	8.049.664,67	1.918.513,01	2.067.053,30	3.985.566,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	1.109.080,65	1.050.489,01	28.800,44	1.079.289,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>9.158.745,32</b>	<b>2.969.002,02</b>	<b>2.095.853,74</b>	<b>5.064.855,76</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>-874.604,98</b>	<b>126.845,85</b>	<b>-536.694,02</b>	<b>-409.848,17</b>
Altre poste differenziali, x eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>-874.604,98</b>	<b>126.845,85</b>	<b>-536.694,02</b>	<b>-409.848,17</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	4.536.571,37	286.462,40	399.107,98	685.570,38
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.477.419,15	695.142,90	132.371,23	827.514,13
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 -F (I)</b>	<b>=</b>	<b>6.013.990,52</b>	<b>981.605,30</b>	<b>531.479,21</b>	<b>1.513.084,51</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA. PP. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate x riscossione crediti e altre entrate x riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate x riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate x riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	<b>=</b>	<b>6.013.990,52</b>	<b>981.605,30</b>	<b>531.479,21</b>	<b>1.513.084,51</b>
Spese Titolo 2.00	+	5.191.100,09	16.653,20	542.067,98	558.721,18
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>5.191.100,09</b>	<b>16.653,20</b>	<b>542.067,98</b>	<b>558.721,18</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>=</b>	<b>5.191.100,09</b>	<b>16.653,20</b>	<b>542.067,98</b>	<b>558.721,18</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>822.890,43</b>	<b>964.952,10</b>	<b>-10.588,77</b>	<b>954.363,33</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese x concessione crediti e spese x incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>	<b>=</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	10.000.000,00	4.161.264,88	0,00	4.161.264,88
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	10.000.000,00	3.274.418,18	1.393.044,11	4.667.462,29
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	6.511.493,71	2.642.832,84	26.990,67	2.669.823,51
Spese titolo 7 (V) - Usate c/terzi e partite di giro	-	6.459.779,16	2.611.700,08	96.441,18	2.708.141,26
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	6.472,99	2.009.777,41	-2.009.777,41	6.472,99

## Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art.183, c. 8, Tuel. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, c. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Dall'analisi di tale prospetto risulta che l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2019 è pari a **484 giorni** sforando abbondantemente i termini di pagamento previsti dalla legge e l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è pari a **€ 1.967.174,34**.

**L'Organo di revisione rileva che non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge e, pertanto invita l'Ente a adottare, tempestivamente, tutte le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute nel rispetto dell'obbligo di cui all'art. 183, c. 8, Tuel.**

## Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di **€ 102.602,21**

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad **€ - 246.392,90**, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad **€ - 9.191.898,46** come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	102.602,21
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	267.779,35
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	81.215,76
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-246.392,90
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-246.392,90
e)Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	8.945.505,56
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-9.191.898,46



### **Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	<b>102.602,21</b>
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
<b>SALDO FPV</b>	<b>0,00</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.124.395,66
Minori residui passivi riaccertati (+)	657.635,98
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-466.759,68</b>
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>102.602,21</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-466.759,68</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.095.506,49
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>731.349,02</b>

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione definitiva (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Incassi in c/competenza</b>	<b>%</b>
		<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>Incassi/Accert.ti in c/competenza (B/A*100)</b>
<b>Titolo I</b>	2.755.961,68	2.568.518,96	1.359.593,90	52,93
<b>Titolo II</b>	1.896.734,39	1.568.325,66	1.240.882,45	79,12
<b>Titolo III</b>	1.168.841,14	836.984,10	495.371,52	59,19
<b>Titolo IV</b>	3.792.984,70	2.700.000,00	286.462,40	10,61
<b>Titolo V</b>	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, c. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione		
VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.973.828,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA. PP.	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.756.012,70
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.050.489,01
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-832.672,99</b>
<b>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, c. 6, TUEL</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disp. di legge o principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disp. di legge o principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I+L+M)</b>		<b>-832.672,99</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	267.779,35
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	81.215,76
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-1.181.668,10</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto <sup>(+)</sup> / <sup>(-)</sup>	(-)	8.945.505,56
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-10.127.173,66</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.395.308,28
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA.PP.	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disp. di legge o principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disp. di legge o principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.460.033,08
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>935.275,20</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>935.275,20</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto <sup>(+)</sup> / <sup>(-)</sup>	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>935.275,20</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>102.602,21</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		267.779,35
Risorse vincolate nel bilancio		81.215,76
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>-246.392,90</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		8.945.505,56
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-9.191.898,46</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>-832.672,99</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	267.779,35
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto <sup>(+)</sup> / <sup>(-)</sup> <sup>(2)</sup>	(-)	8.945.505,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	81.215,76
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>-10.127.173,66</b>

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazioni effettuate in sede di rendiconto (con segno +/ - <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
	F.A.L. DL 35/2013	59.399,86	0,00	0,00	2.024.044,48	2.083.444,34
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>59.399,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.024.044,48</b>	<b>2.083.444,34</b>
Fondo perdite società partecipate						0,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
6/1	FONDO CONTENZIOSO	83.474,65	0,00	10.000,00	783.575,12	877.049,77
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>83.474,65</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>783.575,12</b>	<b>877.049,77</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità<sup>(3)</sup></b>						
5/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	948.796,75	0,00	215.269,37	4.598.370,89	5.762.437,01
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>948.796,75</b>	<b>0,00</b>	<b>215.269,37</b>	<b>4.598.370,89</b>	<b>5.762.437,01</b>
<b>Altri accantonamenti<sup>(4)</sup></b>						
7/0	FONDO FINE MANDATO	0,00	0,00	2.509,98	4.444,78	6.954,76
8/0	FONDO RISCHI DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	0,00	40.000,00	1.535.070,31	1.575.070,31
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.509,98</b>	<b>1.539.515,09</b>	<b>1.582.025,07</b>
<b>Totale</b>		<b>1.091.671,26</b>	<b>0,00</b>	<b>267.779,35</b>	<b>8.945.505,58</b>	<b>10.304.956,19</b>

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni esec. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	FPV al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate ( - ) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'es. N di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto dell'es. N-1 non reimpegnati nell'es. N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
96/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO		Capitoli finanziati con Imposta di registro Cap. 998 da Art. 1 ad Art. 6	0,00	0,00	175.899,00	94.683,24	0,00	0,00	0,00	81.215,76	81.215,76
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (0/1)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>175.899,00</b>	<b>94.683,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>81.215,76</b>	<b>81.215,76</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>												
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (0/2)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (0/3)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (0/4)</b>												
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (0/4)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri vincoli</b>												
<b>Totale altri vincoli (0/5)</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale risorse vincolate (i=1+12+13+14+15)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>175.899,00</b>	<b>94.683,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>81.215,76</b>	<b>81.215,76</b>

Allegato a/3) Risultato di amministrazione-quote destinate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'es. N	Impegni es. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	FPV al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di RS attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di RS passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei RS)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
421/0	MUTUO INTERVENTI VIABILITA' SICURA U Cap. 1436 Art. 1	1436/1	INTERVENTI VIABILITA' SICURA CON MUTUO E Cap. 421	0,00	0,00	0,00	0,00	-430.000,00	430.000,00
<b>Totale</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-430.000,00</b>	<b>430.000,00</b>
<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>									<b>0,00</b>
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>									<b>430.000,00</b>

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione **ha verificato con la tecnica del campionamento:**

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, c. 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

**L'Organo di revisione non ha potuto verificare:**

- a) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- b) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>31/12/2019</b>
FPV di parte corrente	0,00	0,00
FPV di parte capitale	0,00	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del **FPV di parte corrente** presenta l'evoluzione seguente:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all' articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

L'alimentazione del **FPV di parte capitale** presenta l'evoluzione seguente:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all' articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0,00	0,00	0,00

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo € 731.349,02**, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° gennaio				6.472,99
RISCOSSIONI	(+)	2.117.629,60	10.881.550,89	12.999.180,49
PAGAMENTI	(-)	4.127.407,01	8.871.773,48	12.999.180,49
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>6.472,99</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>6.472,99</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.010.419,29	4.337.884,18	11.348.303,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.378.368,06	6.242.059,38	10.623.427,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)(2)</b>	<b>(=)</b>			<b>731.349,02</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
<b>Parte accantonata (3)</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				5.762.437,01
Fondo anticipazioni liquidità				2.083.444,34
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				877.049,77
Altri accantonamenti				1.582.025,05
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>10.304.956,17</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				81.215,76
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>81.215,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>430.000,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-10.084.822,91</b>

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 857.177,60	€ 1.095.506,49	€ 731.349,02
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 813.311,11	€ 1.095.506,49	€ 10.304.956,17
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ 81.215,76
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 430.000,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 43.866,49	€ -	-€ 10.084.822,91

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione.

### Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'es. 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	0,00	0,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	1.095.506,49		0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	0,00	1.095.506,49				0,00	0,00	0,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	0,00	0,00	948.796,75	83.474,65	63.235,09	0,00	0,00	0,00		0,00
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>1.095.506,49</b>	<b>0,00</b>	<b>948.796,75</b>	<b>83.474,65</b>	<b>63.235,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Determinazione del Commissario Straordinario n. 8 del 04/02/2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli artt. 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 111 del 27/11/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 10.252.444,55	€ 2.117.629,60	€ 11.348.303,47	€ 3.213.488,52
Residui passivi	€ 9.163.411,05	€ 4.127.407,01	€ 10.623.427,44	€ 5.587.423,40

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 507.906,48	€ 71.894,08
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 446.782,72	€ 585.741,90
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 954.689,20	€ 657.635,98

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** parzialmente le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	797.845,84	1.530.152,72	1.485.272,38	1.970.562,41	2.500.371,08	2.803.995,07	2.823.483,91	2.504.994,93
	Riscosso c/residui al 31.12	43.858,36	494.384,91	50.736,14	135.135,43	144.279,08	429.427,25		
	% di riscossione	5%	32%	3%	7%	6%			
Tarsu	Residui iniziali	1.060.674,04	1.236.118,66	1.403.339,20	1.632.028,30	1.851.052,45	2.349.634,40	2.658.797,12	2.358.884,80
	Riscosso c/residui al 31.12	304.216,34	220.766,21	162.846,30	160.625,26	57.813,13	227.317,31		
	% di riscossione	29%	18%	12%	10%	3%			
CDS	Residui iniziali	112.445,45	43.576,30	38.273,66	37003,96	34.396,24	28.250,07	20.628,36	17.140,10
	Riscosso c/residui al 31.12	4.276,14	5.433,16	1.831,94	2.929,64	8.215,93	10.023,28		
	% di riscossione	4%	12%	5%	8%	24%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	% di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	1.147.620,03	1.063.568,75	577.502,04	727.533,80	712.963,75	929.766,46	841.179,37	551.224,84
	Riscosso c/residui al 31.12	373.707,59	390.666,40	161.315,20	300.443,22	191.374,19	343.529,22		
	% di riscossione	33%	37%	28%	41%	27%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	1.519,01	2.959,70	4.747,32	22.307,24	10.372,86	5.843,58	7.645,41	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	1.519,01	2.959,70	4.747,32	22.307,24	10.372,86	5.843,58		
	% di riscossione	100%	100%	100%	100%	100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	263.467,82	242.313,93	133.911,56	172.939,93	175.539,73	260.879,03	233.426,90	152.964,65
	Riscosso c/residui al 31.12	87.398,33	94.511,53	38.244,08	74.550,14	49.906,77	90.521,83		
	% di riscossione	33%	39%	29%	43%	28%			

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000€ (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al FCDE come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

#### **§ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

**N.B.** Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 5.762.437,01

**Al riguardo il Collegio apprezza l'incremento del FCDE nei suddetti termini, ed invita l'ente a proseguire in futuro nel percorso virtuoso intrapreso, adeguando ulteriormente lo stanziamento del FCDE.**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per € 507.096,48 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a € 277.155,18, ai sensi dell'art.230, c. 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è **emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

### **Fondo anticipazione liquidità (FAL)**

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente **dovrà provvedere** al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter Legge n. 8/2020.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 877.049,77 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 877.049,77 disponendo i seguenti accantonamenti:

- € 83.474,65 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente
- € 793.575,12 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso
- € 60.000,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione **apprezza l'incremento del fondo nei suddetti termini, ed invita l'ente a proseguire in futuro nel percorso virtuoso intrapreso, adeguando ulteriormente lo stanziamento, già programmato per € 60.000,00 ovvero per il maggiore importo che dovesse determinarsi ad ultimazione della ricognizione dettagliata del contenzioso da parte del competente servizio.**

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non risulta accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, c. 551, della legge 147/2013.

Non risulta accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, cc. 1 e 2, del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo deve essere calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:



Organismo	perdita	quota di	quota di	quota di
	31/12/2018	partecipazione	perdita	fondo
A.T.O. Messina Spa in Liquidazione		1,50%	€ -	
Asmel		0,251%	€ -	
Srr Messina Provincia		3,94%	€ -	
Gac Golfo di Patti		5,95%	€ -	

Agli atti dell'Ente gli organismi di cui sopra, ad eccezione del GAC Golfo di Patti e dell'A.T.O. Messina Spa in Liquidazione, non presentano perdite al 31/12/2018. Non essendovi quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione invita l'Ente a richiedere i bilanci degli organismi di cui sopra al fine di prevedere eventuale congruo accantonamento, per una sana e prudente gestione dell'ente.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 3.835,23
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.119,51
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 6.954,74</b>

#### **Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non sono presenti altri accantonamenti.

### **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terren	455.692,01	2.460.033,08	2.004.341,07
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>455.692,01</b>	<b>2.460.033,08</b>	<b>2.004.341,07</b>

### **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in €	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.631.171,45	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.050.894,82	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	812.476,62	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	5.494.542,89	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	549.454,29	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019 (1)	276.907,70	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	272.546,59	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	276.907,70	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A) * 100		5,04%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati  
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO <sup>(2)</sup>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 6.321.000,73
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 402.804,26
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>€ 5.918.196,47</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 7.151.778,63	€ 6.668.741,84	€ 6.321.000,73
Nuovi prestiti (+)		€ 150.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 483.036,79	-€ 497.741,11	-€ 402.840,26
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 6.668.741,84</b>	<b>€ 6.321.000,73</b>	<b>€ 5.918.160,47</b>
Nr. Abitanti al 31/12	6.942	6.895	6.848
Debito medio per abitante	960,64	916,75	864,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 313.621,97	€ 296.969,13	€ 276.907,70
Quota capitale	€ 483.036,79	€ 497.741,11	€ 402.840,26
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 796.658,76</b>	<b>€ 794.710,24</b>	<b>€ 679.747,96</b>

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1, c. 866, della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

### **Concessione di garanzie**

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 i contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

§ W1 (Risultato di competenza): **€ 102.602,21**

§ W2\* (Equilibrio di bilancio): **€ - 246.392,90**

§ W3\* (Equilibrio complessivo): **€ - 9.191.898,46**

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### **Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ -	€ 23.089,63	€ 20.629,47	€ 23.521,17
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 23.089,63</b>	<b>€ 20.629,47</b>	<b>€ 23.521,17</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 224.766,52	
Residui riscossi nel 2019	€ 23.089,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 175.165,20	
Residui al 31/12/2019	€ 26.511,69	11,80%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 26.511,69	
FCDE al 31/12/2019	€ 23.521,17	88,72%

**In merito si osserva che, considerato la consistente entità dei residui eliminati, è necessario potenziare l'attività di riscossione attuando tutti gli strumenti previsti dalla legislazione vigente.**

### **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2019 presentano un andamento stabile rispetto a quelle dell'esercizio 2018 poiché è stata confermata stessa aliquota degli anni precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.803.995,07	
Residui riscossi nel 2019	€ 429.427,25	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 2.374.567,82	84,69%
Residui della competenza	€ 448.916,09	
Residui totali	€ 2.823.483,91	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.504.994,93	88,72%

**In merito si osserva la scarsa capacità di riscossione**

### **TASI**

Tale voce non è presente.

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di € 7.162,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.349.634,40	
Residui riscossi nel 2019	€ 227.317,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.122.317,09	90,33%
Residui della competenza	€ 536.480,03	
Residui totali	€ 2.658.797,12	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.358.884,80	88,72%

**In merito si osserva la scarsa capacità di riscossione**

## **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 101.184,18	€ 66.963,35	€ 98.259,02
Riscossione	€ 113.118,56	€ 71.492,63	€ 96.457,19

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/1992)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 8.647,03	€ 11.010,88	€ 22.558,77
riscossione	€ 7.783,94	€ 8.941,12	€ 20.157,20
% riscossione	90,02	81,20	89,35

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento o 2019
Sanzioni CdS	€ 8.647,03	€ 11.010,88	€ 22.300,93
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 7.349,97	€ 9.909,79	€ 17.140,10
entrata netta	€ 1.297,06	€ 1.101,09	€ 5.160,83

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 28.250,07	
Residui riscossi nel 2019	€ 10.023,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 257,84	
Residui al 31/12/2019	€ 18.484,63	65,43%
Residui della competenza	€ 2.143,73	
Residui totali	€ 20.628,36	
FCDE al 31/12/2019	€ 17.140,10	83,09%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

## **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Non ci sono entrate di proventi dei beni, fitti attivi e canoni patrimoniali nell'anno 2019.

**In merito si osserva la scarsa capacità dell'Ente di valorizzare il patrimonio e quindi la scarsa capacità di produrre entrate proprie, si suggerisce di procedere ad una puntuale ricognizione dei beni dell'ente al fine aggiornate ed eventualmente valutare l'affidamento a terzi degli stessi con appositi contratti che prevedano entrate proprie (fitti attivi e canoni patrimoniali) e comunque evitare di sostenere eventuali spese di gestione.**

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.773.089,58	1.763.207,94	-9.881,64
102 imposte e tasse a carico ente	122.311,94	112.762,33	-9.549,61
103 acquisto beni e servizi	2.357.519,94	2.357.361,98	-157,96
104 trasferimenti correnti	90.009,13	211.040,32	121.031,19
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	318.390,00	254.420,67	-63.969,33
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle	15.545,55	7.793,40	-7.752,15
110 altre spese correnti	77.766,41	49.426,06	-28.340,35
TOTALE	4.754.632,55	4.756.012,70	1.380,15

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, cc. 5 e 5 quater, del D.L. 90/2014, dell'art.1, c. 228, della Legge 208/2015 e dell'art.16, c. 1bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, c. 557, della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 2.006.272,82;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, cc. 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	2.266.775,05	1.763.207,94
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	146.267,85	112.762,33
Altre spese:		
Totale spese di personale (A)	2.413.042,90	1.875.970,27
(-) Componenti escluse (B)	406.770,08	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.006.272,82	1.875.970,27
Spese correnti	5.992.193,59	5.915.331,13
Incidenza % su spese correnti	33,48%	31,71%
<i>ex articolo 1, comma 557, legge 27.12.2006, n. 296</i>		

L'Organo di revisione ha verificato l'effettiva costituzione del fondo per il salario accessorio, ed è stato sottoscritto il relativo contratto decentrato integrativo, tenuto altresì conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro i termini di legge, ma avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, era tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'art. 6, c. 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), c. 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), c. 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e c. 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- b) all'art. 27, c. 1, del d-l 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 ed il bilancio preventivo 2019-2021 entro i termini di legge, è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);
- b) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- c) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);
- d) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);
- e) l'art.o 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, cc. 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, c. 6 lett. J del d.lgs.118/2011, non ha potuto verificare che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati ed in particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha richiesto tali prospetti con Note Prot. N. 17364/2020, N. 17365/2020, N. 17366/2020 e N. 17391/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, c.6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che dell'Organo di revisione, anche dell'Organo di controllo dei relativi enti e società e, inoltre, rileva che delle superiori note solo la N. 17391/2020 (SRR Messina Provincia) risulta riscontrata anche se non asseverata.

**L'Organo di revisione, rilevata l'inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, nel segnalare tale inadempimento, rileva che è necessario verificare, tempestivamente, la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e la eventuale regolarizzazione al fine di prevenire l'insorgere di disallineamenti nelle posizioni debitorie/creditorie.**

#### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

#### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 31/12/2019 con Delibera di C.C. n. 57 (entro il 31 dicembre 2019) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l'Organo di revisione raccomanda di inviare alla banca dati del Dipartimento del Tesoro le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

## **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: **€- 7.786.436,31**

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: **adeguamenti normativi dei fondi.**

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di **€- 6.859.614,62.** con un peggioramento dell'equilibrio economico di **€- 6.837.764,51** rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
510.563,82	449.542,75	461.019,64



## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.195,71	425,46	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.195,71</b>	<b>425,46</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
<b>II</b>	<b>1 Beni demaniali</b>	914.069,99	505.642,15		
	1.1 Terreni	211.470,85	216.029,70		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	677.464,59	281.628,68		
	1.9 Altri beni demaniali	25.134,55	7.983,77		
<b>III</b>	<b>2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	7.043.684,09	7.277.507,80		
	2.1 Terreni			<b>BI11</b>	<b>BI11</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	6.706.815,88	6.861.082,66		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	45.714,70	47.092,89	<b>BI12</b>	<b>BI12</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	131.713,36	168.129,17	<b>BI13</b>	<b>BI13</b>
	2.5 Mezzi di trasporto		2.866,49		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	14.145,48	34.226,08		
	2.7 Mobili e arredi	26.388,92	44.016,02		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	118.905,75	120.094,49		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.434.521,20	17.472.946,75	<b>BI15</b>	<b>BI15</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.392.275,28</b>	<b>25.256.096,70</b>		
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
	1 Partecipazioni in			<b>BI11</b>	<b>BI11</b>
	a imprese controllate			<b>BI11a</b>	<b>BI11a</b>
	b imprese partecipate			<b>BI11b</b>	<b>BI11b</b>
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			<b>BI12</b>	<b>BI12</b>

a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>25.399.470,99</b>	<b>25.256.522,16</b>		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>				
	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	936.180,03	5.747.378,08		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	936.180,03	5.747.378,08		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.152.357,99	1.570.442,53		
a	verso amministrazioni pubbliche	3.152.357,99	1.570.442,53		
b	imprese controllate			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	imprese partecipate			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	482.926,79	837.096,46	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	1.039.902,09	1.162.553,79	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	Altri	1.039.902,09	1.162.553,79		
	<b>Totale crediti</b>	<b>5.611.366,90</b>	<b>9.317.470,86</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3 CIII4,5</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	53.385,38	53.385,38		
a	Istituto tesoriere	53.385,38	53.385,38		<b>CIV1a</b>
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	54.732,87		<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>108.118,25</b>	<b>53.385,38</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.719.485,15</b>	<b>9.370.856,24</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				

1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	521,58	521,58	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>521,58</b>	<b>521,58</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>31.119.477,72</b>	<b>34.627.899,98</b>		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	914.069,99	129.696,87	AI	AI
II	Riserve	13.191.175,04	3.633.548,90		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.552.246,43	3.210.247,17	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	423.301,73	423.301,73	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.215.626,88			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	-7.786.434,31	341.999,36	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>6.318.810,72</b>	<b>4.105.245,13</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	4.542.519,16	146.709,74	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>4.542.519,16</b>	<b>146.709,74</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			C	C
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	4.050.706,54	4.979.332,98		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	886.828,59	1.393.026,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.163.877,95	3.586.306,98	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.648.150,86	1.249.141,01	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	207.050,75	50.636,23		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	21.754,82	18.629,30		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	185.295,93	32.006,93		
5	Altri debiti	2.725.593,63	2.470.188,83	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>Tributari</i>	82.785,02	369.513,73		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	108.661,63	151.944,36		

c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	Altri	2.534.146,98	1.948.730,74		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>8.631.501,78</b>	<b>8.749.299,05</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	11.626.646,06	21.626.646,06	E	E
1	Contributi agli investimenti	11.626.646,06	21.626.646,06		
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.625.268,09	18.625.268,09		
b	da altri soggetti	3.001.377,97	3.001.377,97		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>11.626.646,06</b>	<b>21.626.646,06</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>31.119.477,72</b>	<b>34.627.899,98</b>		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>					

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:  
con determina del Responsabile del Settore Economico Finanziario n. 72 del 22/12/2020, reg. generale 602/2020, si è proceduto all'aggiornamento inventari per l'anno 2019 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2. L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3

### Disponibilità liquide

È stata verificata la non corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### PASSIVO

#### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	914.069,99
II	Riserve	13.191.175,04
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.552.246,43
b	da capitale	423.301,73
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.215.626,88
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-7.786.434,31
	Totale Patrimonio Netto	6.318.810,72

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo Contenzioso	877.049,77
FAL	2.083.444,34
fondo per manutenzione ciclica	0,00
Fondo Altri	1.582.025,05
Totale	4.542.519,16

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

### **Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione 2019**

La proposta di Rendiconto della Gestione 2019 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale con **notevole ritardo** rispetto ai termini previsto dalla norma vigente.

### **Con riferimento alla Tempestività dei pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è notevolmente elevato; in caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'art. 1, c. 2, del DLgs 09.10.2002, n. 231, la relazione avrebbe dovuto indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Con riferimento alla Tempestività dei pagamenti l'Ente non ha adottato alcuna misura organizzativa, ai sensi dell'art. 9 del Decreto-legge 01.07.2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 03.08.2009, n. 102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183, c. 8, TUEL.

Si ricorda che l'Organo di Revisione Economico Finanziario, dovendo vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni previste dall'art. 1, cc. da 166 e 170, della Legge 23.12.2005, n. 266, obbliga l'Ente ad adottare immediatamente le misure correttive ricordando che non ottemperando nei termini previsti i creditori sono legittimati a procedere in sede giudiziaria con aggravio di spese e interessi moratori.

L'Ente, in caso di pagamento ai creditori oltre i termini di legge, si espone ad azioni giudiziali ed in ogni caso dovrà riconoscere anche gli interessi e le relative spese. Giova rammentare che, con l'emissione della fattura elettronica, non è più necessario procedere ad una formale comunicazione di messa in mora.

### **Con riferimento ai Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri vanno calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del [principio contabile applicato 4/3](#) e devono essere distinti per tipologia e costituiti in misura adeguata.

### **Con riferimento alle Partecipazioni**

È necessario la regolarizzazione dei crediti e debiti con le partecipate, verificando i rapporti di reciprocità ed attenzionando i residui attivi – soprattutto quelli più anziani – prevedendo, eventualmente, il riaccertamento qualora si ritenessero inesigibili.

### **Con riferimento alle entrate tributarie**

È importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita di maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione al fine di aumentare la capacità di incasso dei propri crediti, specialmente per i crediti derivanti da recupero da evasione tributaria.

L'Ente è invitato ad attivare procedure di incasso dei crediti efficace ed efficiente.

Con riferimento alle entrate per recupero da evasione tributaria nonché ai proventi dei beni dell'Ente, si rileva un esiguo incasso dei residui.

Pertanto, l'Ente deve attivare ogni procedura ritenuta idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione.

### **Con riferimento alla lotta all'evasione fiscale**

L'Ente, constatato la bassissima percentuale di riscossione rispetto all'accertato, ha la necessità di potenziare immediatamente il Servizio Tributi, al fine di migliorare il flusso delle entrate comunali e il potenziamento dell'attività di riscossione.

### **Con riferimento ai residui attivi e passivi**

Si rilevano residui che potrebbero compromettere il rispetto degli specifici parametri di deficitarietà. Pertanto, tutti i Responsabili delle P.O. e dei Servizi devono immediatamente attivarsi – anche presso il Concessionario della Riscossione - al fine di acquisire aggiornate rendicontazioni sullo stato delle riscossioni in corso ed eventualmente intraprendere ogni azione utile ed efficace, in tempi celeri, al recupero delle somme.

Inoltre, è necessario procedere ad una attenta analisi della sussistenza degli stessi stante che ad oggi risultano residui scarsamente movimentati.

**Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso**

L'Ente deve porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

Si ritiene fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della corretta determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatori.

**Con riferimento alla Razionalizzazione della Spesa e al Piano triennale di contenimento delle Spese**

Questa prospettiva, funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici, si ritiene essere una misura atta a prevenire pratiche contrarie ai principi contabili, della copertura e dell'equilibrio di bilancio che ben si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo.

Si invita l'Ente a redigere un piano contenente misure dirette e più incisive al contenimento di tali spese al fine di avviare un percorso virtuoso migliorando la gestione e contribuendo al ripiano del disavanzo

**RILIEVI****✓ Ritardo nell'approvazione del rendiconto 2019**

È necessario e improcrastinabile migliorare il collegamento e coordinamento tra i vari Settori dell'Ente, individuando i referenti per le attività di programmazione e definendo chiaramente i risultati immediatamente conseguibili dall'attuazione della predetta misura.

Si ritiene utile poi attuare una tempistica delle attività da svolgere insieme ad una programmazione chiara e puntuale delle attività da espletare per mettere nelle condizioni l'Ente di fornire ai propri cittadini efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa.

Si sollecita l'Ente sulla necessità di potenziare il Servizio Tributi che dovrebbe divenire una sorta di Ufficio Unico delle Entrate dell'Ente.

Questo Ufficio e i Servizi Finanziari e Contabili dell'Ente costituiscono il fulcro di un processo strutturale atto a migliorare la condizione strutturale dell'Ente.

Si ritiene comunque opportuno procedere ad una riorganizzazione dei Settori, dei Servizi e degli Uffici in maniera da rendere la P. A. Locale efficace ed efficiente.

**✓ Gestione della Tesoreria e Anticipazione di cassa**

L'Ente deve attuare immediate misure correttive quali il potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate; a tal fine, tempi e atti deliberativi vincolanti consentiranno un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'Ente.

L'anticipazione di tesoreria, disciplinata dall'art. 222 del TUEL e dal punto 3.26 dell'allegato 4/2 del D Lgs n. 118/2011, è una apertura di credito a titolo oneroso ed è a breve-brevissimo termine (massimo 12 mesi); essa tende a soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità, in combinato disposto con l'utilizzo per cassa delle entrate vincolate di cui all'art.195 del TUEL, che rispetto ad essa risulta complementare.

L'anticipazione di Tesoreria ex multis è stata concessa dal Tesoriere su esplicita richiesta da parte dell'Ente corredata dalla deliberazione della Giunta Comunale ed è regolamentata dalla convenzione di tesoreria, oltre che dalle norme sopracitate. Essa non costituisce indebitamento, ai sensi dell'art. 3, c. 17, della Legge 24.12.2003, n. 350 e trova il proprio limite nei 3 dodicesimi (**4 per il 2019**, ex art. 1, c. 906, della Legge 30.12.2018, n. 145) delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, non soggette al principio della autorizzatorietà (*alla stessa stregua delle partite di giro*) e di regola viene chiusa contabilmente (rimborsata) nell'esercizio di riferimento.

La sua attivazione (ed, in particolare, **il suo ripetuto e prolungato utilizzo**), costituisce, ai sensi dell'art. 148 del TUEL e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 149/2011 (*insieme al "disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio" ed alle "anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro"*), un "campanello di allarme". Diviene fondamentale quindi l'individuazione delle "cause delle crisi", le quali possono essere sinteticamente suddivise in "tipiche" ed "atipiche", nonché dei conseguenti rimedi che possono essere utilizzati. La causa tipica è quella rappresentata esclusivamente dall'evoluzione dei "tempi attivi e passivi di cassa", ovvero dalla tempistica di acquisizione delle entrate (tempi attivi) e da quella di erogazione delle spese (tempi passivi). Le cause atipiche, invece, si rinvengono in due tipologie principali rappresentate dal riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il cui impatto finanziario e di cassa è tanto più forte e squilibrante quanto meno attendibili e sicure sono le fonti di entrata poste alla base degli stessi. Il superamento delle situazioni di stallo della cassa deve presupporre sicuramente l'analisi attenta ed accurata delle cause di cui sopra, ma non può prescindere dal successivo razionale esperimento di una serie di azioni con effetto a breve termine, risolutive (rappresentate dal "pilotaggio dei tempi attivi e passivi di cassa", ovvero di anticipazione dei ritmi di incasso e di contenimento dei ritmi di spesa e pagamento, ovviamente nel rispetto della legge). Non deve essere dimenticato che la soluzione per soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità - di cui all'art. 222 del TUEL - è intimamente collegata con lo strumento dell'art. 195 del TUEL (e complementare rispetto ad esso), ovvero con l'utilizzo per cassa di entrate vincolate. Alla luce delle superiori considerazioni, si ritiene conducente risaltare i seguenti punti salienti, rispetto ai quali l'Ente ed il Responsabile dei Servizi Finanziari devono porre la massima attenzione nello svolgimento delle proprie funzioni:

1. l'anticipazione di tesoreria in generale costituisce una forma di finanziamento a breve termine cui dovrebbe ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità;
2. l'utilizzo di tale strumento finanziario ha carattere eccezionale e deve avvenire nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra flusso delle entrate e decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento;
3. quando il ricorso ad anticipazioni del tesoriere è continuativo e protratto per un notevole lasso temporale, nonché per importi consistenti e progressivamente crescenti, esso allora rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'Ente, e ciò non solo per l'aggravio economico e finanziario diretto che determina in termini di oneri per interessi passivi;
4. il continuo ricorso all'anticipazione di cassa induce a dubitare che la perdurante sofferenza di liquidità derivi da un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti e, invece, costituisca un sintomo di latenti e reiterati squilibri (strutturali) nella gestione di competenza tra le risorse in entrata che l'Ente effettivamente realizzato e le spese che si è impegnato a sostenere;
5. l'entità e il perenne, continuo e prolungato ricorso all'anticipazione di tesoreria potrebbe dissimulare forme di finanziamento a medio/lungo termine e configurare una sostanziale violazione del disposto dell'art. 119 della Costituzione (che consente di ricorrere ad indebitamento solo per finanziare spese di investimento);
6. il ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria costituisce uno dei possibili indicatori di squilibrio finanziario; la rilevanza delle possibili tensioni nella gestione di cassa è attestata dall'art. 148, cc. 2 e 3, del TUEL con gli effetti che esso ne determina;
7. con riferimento alla gestione dei fondi vincolati, che assumono un carattere di complementarità e di priorità di utilizzo rispetto all'anticipo del tesoriere, va fatto presente che, in base al punto 10 dell'allegato 4/2, del D.Lgs. n. 118/2011, l'ammontare della cassa vincolata deve risultare direttamente dalle evidenze contabili dell'Ente e del Tesoriere. Orbene, atteso che l'Ente ricorre all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo per cassa della giacenza vincolata per far fronte a spese improcrastinabili ed urgenti e che queste operazioni sono effettuate in modo non episodico e limitato, ma in modo eccessivo, ripetuto, continuo, prolungato e duraturo, si dovrà, se non si vuole rischiare medio tempore un default quasi ineluttabile, agire con decisione sulle cause (tipiche ed atipiche) della crisi della liquidità e operare in termini correttivi con strumenti risolutivi ed efficaci, pilotando in termini migliorativi i tempi attivi e passivi e riducendo progressivamente le spese correnti e l'indebitamento, limitando al minimo l'utilizzo degli strumenti non risolutivi o "tampone", che sono più il sintomo emergente di una situazione di sofferenza e di "non sanità" finanziaria (più o meno patologica), che non la soluzione di essa.

- ✓ **Scarsissima attività di riscossione sui "proventi TARSU – TARI anni precedenti" e "Proventi Beni dell'Ente".**
- ✓ **Riscossione molto bassa sui residui attivi con "conseguenti negative ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente".**

Solo un cambio radicale di rotta e di organizzazione può invertire l'andamento storico della riscossione. Ed è del tutto evidente che tale attività deve essere oggetto di monitoraggio costante attraverso controlli e report specifici. La maggiore efficienza dell'Ufficio Entrate dell'Ente (ex Tributi) deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza ma principalmente nella riduzione dei residui attivi, al fine di far incrementare i flussi di cassa (con effetti sull'anticipazione di tesoreria).

L'Ente deve rappresentare previsioni chiare e puntuali su come affrontare le problematiche individuate a mezzo di atti deliberativi vincolanti, utilizzando tutti gli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.



✓ **Debiti fuori bilancio-Ricognizione stato del contenzioso-Quantificazione dell'accantonamento**

Si osserva che la ricognizione del contenzioso rappresenta la base operativa di partenza che va costantemente aggiornata e monitorata in modo da evitare il riconoscimento di debiti fuori bilancio. Tutto ciò al fine di contabilizzare correttamente il debito ed evitare procedure esecutive.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

La quantificazione del contenzioso dell'Ente è elemento essenziale e improcrastinabile. Viene chiesto all'Ente uno sforzo maggiore nella quantificazione del debito da contenzioso e di quello potenziale.

L'Ente deve provvedere alla quantificazione degli accantonamenti per le passività potenziali.

✓ **Riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate**

Si osserva che è necessario acquisire le asseverazioni dei rispettivi Organi di Revisione in merito ai rapporti credito/debito tra l'Ente e le società partecipate.

✓ **Elementi di carattere gestionale**

Si ritiene conducente migliorare, ottimizzare e velocizzare i sistemi di contabilizzazione dei mandati e delle reversali e i flussi con la tesoreria al fine di eliminare o diminuire drasticamente i sospesi soprattutto per quanto riguarda le entrate.

## CONCLUSIONI

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019, approvato dall'Organo Esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Organo di Revisione Economico Finanziario, si basa sui dati riportati nella presente Relazione.

Per cui, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

***l'Organo di Revisione Economico Finanziario***

***attesta***

la corrispondenza del rendiconto alle scritture dell'Ente, nonché le risultanze della gestione, salvi i rilievi, le irregolarità, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione e quant'altro esposto nella presente relazione.

Resta inteso che dovranno essere adottati dal competente organo consiliare i necessari provvedimenti per il **ripiano del disavanzo** risultante dal presente rendiconto, secondo modalità e termini di legge.

**Gioiosa Marea, 08/03/2021**

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

*f.to Giuseppe CAMBRIA*

*f.to Antonio PRESTIANNI*

*f.to Salvatore PALILLA*